



**ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO DIRETTIVO
n. 143 del 17/11/2022**

PIANO PROGRAMMA 2022-2024

ANNUALITA' 2022

Premessa

Per gli enti strumentali il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione.

La sua struttura e il suo contenuto sono caratterizzati dai seguenti elementi:

- l'orizzonte temporale del Piano programma, almeno triennale è collegato al bilancio di previsione,
- la struttura e il contenuto del documento non vengono definiti dal Principio contabile,
- le tempistiche di predisposizione ed approvazione del documento non devono essere esplicitate.

Il Principio contabile lascia alla Regione Marche l'autonomia, e la responsabilità, di definire gli strumenti di programmazione dei propri enti strumentali, e ciò vale in particolar modo per il presente Piano programma.

Tenendo conto che la Regione Marche non ha legiferato a riguardo normando gli aspetti sopra descritti, il presente Piano programma presenta i seguenti contenuti di minima:

- un'analisi del contesto interno ed esterno che caratterizza l'Ente Parco Regionale del Conero, compresa una valutazione generale dei propri flussi finanziari di entrata e delle principali variabili che caratterizzano la gestione economico finanziaria e patrimoniale dell'ente;
- una sezione dedicata all'esplicitazione degli obiettivi strategici ed operativi che caratterizzano la programmazione, che si raccorda con la struttura per missioni e programmi in cui è articolato il bilancio della stessa Regione Marche;
- una sezione dedicata agli strumenti di programmazione settoriale (es. piano opere pubbliche).

Ad oggi ai sensi della Legge Regionale n.13/2012 l'Ente Parco deve deliberare il bilancio di previsione dell'anno successivo, unitamente al programma triennale dei lavori pubblici, entro il 30 novembre, osservando i seguenti principi:

- annualità;
- unità;
- universalità;
- integrità;
- veridicità;
- attendibilità;
- correttezza;
- comprensibilità;
- rilevanza;
- flessibilità;
- congruità;
- prudenza.

Il DLgs 150/2009 ha introdotto per le amministrazioni pubbliche di manifestare, attraverso un sistema di misura e di resoconto dell'operato di ciascun Ente, una rendicontazione tangibile e trasparente delle

attività svolte e dei risultati ottenuti fornendo informazioni fruibili all'esterno dell'organizzazione e oggettivamente comparabili.

Inoltre nel triennio 2013-2015 sono state emanate norme che impongono procedure per reprimere il fenomeno della corruzione e per aumentare il grado di trasparenza delle scelte decisionali della Pubblica Amministrazione.

L'Ente Parco quindi ha predisposto il proprio Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (P.T.P.C) per dare conto, in coerenza con i dettati del Piano nazionale, delle misure introdotte annualmente per prevenire i rischi di corruzione, di illegalità e di illegittimità. In tale documento sono state individuate le aree operative interne all'organizzazione con diverso grado di rischio e indicate le misure obbligatorie e facoltative che il Responsabile deve applicare e far rispettare per effettuare il dovuto controllo.

Il P.T.P.C. comprende anche il Piano Triennale della Trasparenza (P.T.T.) che è stato predisposto secondo i modelli suggeriti da ANAC.

Contesto interno

L'Ente Parco Regionale del Conero è istituito ai sensi della Legge Regionale 2 Agosto 2006 n. 11.

Sono Organi del Parco: il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Revisore dei conti, la Comunità del Parco e la Consulta.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il rappresentante istituzionale e legale dell'Ente Parco ed è nominato dalla Giunta regionale su proposta del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo di programmazione e di controllo funzionale dell'attività dell'Ente Parco.

Nominato dalla Giunta Regionale con delibera 420 del 15/04/2019, ai sensi dell'art. 1 Legge Regionale del 7 febbraio 2019 n. 2 "Disposizioni per l'Ente parco regionale del Conero", è costituito da:

- un rappresentante designato della Regione Marche;
- un rappresentante designato dall'Università Politecnica delle Marche;
- un rappresentante cadauno designati dai comuni di Ancona, Camerano, Numana e Sirolo;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni di protezione ambientale riconosciute dalla Regione;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni di categoria del settore turistico maggiormente rappresentative a livello regionale;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative a livello regionale.

Il Consiglio Direttivo è costituito con deliberazione della Giunta regionale e resta in carica per la durata della legislazione regionale.

Il Revisore dei Conti, nominato dall'Assemblea Legislativa Regionale, esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente e dura in carica 5 anni.

La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo ed è costituita e svolge le funzioni di cui all'Art.6 della Legge regionale n.13/2012.

La Comunità del Parco si riunisce per discutere delle questioni posti alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo ed esprime obbligatoriamente il parere sui seguenti atti:

- documento preliminare del Piano del Parco
- proposte di regolamento del Parco
- sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo

La Comunità del Parco approva, previo parere del consiglio direttivo, il piano pluriennale economico e sociale di cui all'Art.17 della Legge Regionale n.15/1994 e vigila sulla sua attuazione.

La Comunità del Parco è costituita da:

- Presidente della Provincia di Ancona
- i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Ente Parco
- n° 1 rappresentante delle Organizzazioni Professionali Agricole
- n° 1 rappresentante della Associazioni Ambientaliste
- n° 1 rappresentante del mondo economico, indicato dalla Camera di Commercio
- n° 1 rappresentante delle organizzazioni sociali, indicato dalle Associazioni di Volontariato
- n° 1 rappresentante indicato dall'Università Politecnica delle Marche

I componenti della Comunità del Parco devono preferibilmente essere residenti all'interno del parco medesimo.

La Consulta del Parco è istituita al fine di stabilire il necessario coordinamento e collegamento per la redazione e l'aggiornamento dei piani e programmi ed è l'organo per mantenere stretti i contatti con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio, nonché con altre istanze sociali, dell'ambito economico e sindacale operanti nel territorio.

Il Consiglio Direttivo e la Comunità del Parco, al fine di stabilire il necessario coordinamento e collegamento per la redazione e l'aggiornamento dei piani e programmi dell'Ente, mantiene stretti contatti con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio, nonché con altre istanze sociali, dell'ambito economico e sindacale operanti nel territorio della Comunità. La Consulta è nominata dal Consiglio Direttivo ed aggiornata di anno in anno secondo criteri e modalità stabiliti dallo stesso Consiglio Direttivo.

La missione dell'Ente è quella delineata nell'articolo 1 dello Statuto dell'Ente Parco e precisamente:

"L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."

Detta missione si inquadra perfettamente con la legislazione nazionale L.394 del 1991, della quale è fedele recepimento.

La L.394/91 è stata istituita "al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese."

I territori ("specie se vulnerabili") in cui siano presenti beni di "rilevante valore naturalistico e ambientale"

(art.1, 2° comma L.394/91 cit.) "sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione" (art.1, 3° comma, L.394/91) allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

L'Ente opera di concerto con i soggetti della pubblica amministrazione che agiscono sul territorio. Si confronta su scala locale con le strutture amministrative dei Comuni, ha stretti rapporti con l'amministrazione Provinciale e Regionale.

Inoltre, l'attività dell'Ente comporta contatti con il mondo universitario per le attività di ricerca, con le associazioni ambientaliste e di volontariato per l'attività di gestione, con le Forze dell'ordine e sicurezza per l'attività di controllo e vigilanza, con il mondo della scuola per l'educazione ambientale. L'Ente interagisce con il mondo delle aziende produttive in particolare quelle agricole e turistiche.

Nella gestione ordinaria e straordinaria si verificano di sovente interventi che si ampliano alla sfera dell'iniziativa privata e che vedono partecipi particolari categorie di cittadini in qualità di collaboratori oltre che di utenti.

Ai sensi della Legge Regionale 15/94 l'Ente Parco persegue la funzione di tutela dell'ambiente attraverso l'attuazione del Piano del Parco entrato in vigore nel febbraio del 2010, del Regolamento entrato in vigore nel settembre del 2015 e dei Piani di Gestione della Rete Natura 2000 entrati in vigore nel 2016.

Il Piano del Parco comprende le Norme Tecniche di Attuazione, la cartografia con il perimetro e la zonizzazione del territorio protetto.

Il Piano secondo i dettami della L. 394/91 suddivide il territorio in quattro macro zone: riserva integrale, riserva orientata, protezione e di promozione economica e sociale.

Parte dell'area Parco ed una parte di mare antistante la costa del Parco rientrano nella rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 in cui si rinvengono habitat e specie tutelati dalla Direttiva Europea "Habitat" (92/43 CE) e che hanno consentito l'individuazione di SIC (Siti di Importanza comunitaria).

L'Ente Parco nel 2016 si è dotato del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 e grazie a questo strumento normativo i siti sono divenuti ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

Segue l'elenco dei territori inclusi nella Rete Natura 2000 con i codici identificativi internazionali:

S.I.C. "Costa tra Ancona e Portonovo" (IT5320005)

S.I.C. "Portonovo e falesia calcarea a mare" (IT5320006)

S.I.C. "Monte Conero" (IT5320007)

Z.P.S. "Monte Conero" (IT5320015)

Infine, dando seguito a quanto previsto dalla Legge del 21 novembre 2000 n. 353 art. 8 e nelle competenze previste dalla Legge Regionale n. 32 del 20 dicembre 2001, dall'Agosto 2007 l'Ente Parco si è dotato del Piano Antincendio Boschivo;

Gli Uffici

L'organigramma dell'Ente Parco è strutturato ai sensi D.G.R. n. 2944/1994 come di seguito:

	servizi	uffici
	Servizio Amministrativo Marco Zannini	Uff. Segreteria Economato Uff. Ragioneria Manila Perugini
Direttore Marco Zannini		Uff. Valorizzazione ambientale Elisabetta Ferroni
	Servizio Tecnico Ludovico Caravaggi Vivian	Uff. Pianificazione Urbanistico Territoriale Ludovico Caravaggi Vivian
		Uff. Progettazione e Valorizzazione Territoriale Roberta Giambartolomei
		Uff. Cultura e comunicazione Filippo Invernizzi

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

In fine, nel rispetto dell'art. 13 co. 3 della L.394/91, l'Ente Parco si è dotato di un organo consultivo, denominato Commissione Tecnica, interessato nell'ambito dei procedimenti di rilascio dei pareri e nulla osta ed è composto da un esperto in materia urbanistica e paesaggistica-ambientale, da un esperto in materia agro-forestale, da un esperto biologo ovvero naturalista, da un esperto geologo e dal Direttore del Parco.

Contesto esterno

Percorrendo il tratto di litorale Adriatico che da Trieste va al Gargano, si incontra un unico promontorio, il Monte Conero, alto 572 metri.

Il Parco Regionale del Conero tutela quella porzione di territorio che dal Passetto di Ancona arriva al fiume Musone, si arrampica sul massiccio del Conero per poi ridiscendere sulle colline dell'interno, per un totale di 6011 ettari di area protetta comprensiva di habitat che garantiscono la sopravvivenza di specie ormai rare e di interesse comunitario.

Fruendo dei 18 percorsi escursionistici che si snodano, tra corbezzoli e ginestre, attraversano colline e si arrampicano sulla falesia calcarea e marnosa, all'ombra di lecci e di pini, si scopre l'eccezionale valore paesaggistico, naturalistico e storico di questo territorio, dato dal susseguirsi di boschi, radure, falesie a picco sul mare e piccole spiagge. Qui dimorano più di 1.000 specie di piante che rappresentano un terzo del patrimonio floristico delle Marche. Qui vivono e stanziano numerose specie di uccelli: un vero paradiso per chi sa osservarlo.

Custodite all'interno del Parco vi sono, anche, antiche ed abbondanti testimonianze archeologiche e storico artistiche che vanno ad impreziosire l'area protetta e che comprovano la presenza dell'uomo sin da tempi remoti. Il giacimento del Paleolitico inferiore-medio rinvenuto nel 1963 durante i lavori di realizzazione delle antenne RAI in località "Il Pantano", documenta la presenza di insediamenti sul Conero già in epoca preistorica. Le numerose necropoli risalenti all'età del ferro testimoniano, invece, tutte le fasi di sviluppo della civiltà picena. Gli edifici religiosi, risalenti all'anno Mille, e le strutture difensive del XVIII e XIX secolo, sono testimonianze della storia più recente di questi territori.

Superficie protetta: marina 232 ha – terrestre 6011 ha -

Il territorio terrestre incluso nel perimetro dell'area protetta include circa il 54% comune di Ancona e il 10% comune di Camerano, il 16% comune di Numana e il 20% comune di Sirolo.

Estensione comunale interna al Parco

Comune	Sup. Interna mq	%
ANCONA	31.497.185,94	52,79%
CAMERANO	5.935.033,23	9,95%
NUMANA	9.780.527,41	16,39%
SIROLO	12.448.575,62	20,87%

I quattro comuni del Parco possiedono un diverso grado di coinvolgimento territoriale, circostanza che corrisponde a diverse problematiche e, almeno parzialmente a diverse sensibilità da parte dei residenti. Si tratta di un elemento da tenere in alta considerazione.

Specie faunistiche di interesse gestionale presenti nel Parco

Anfibi	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Tritone crestato	II			
Rospo smeraldino				2
Raganella italiana	IV			
Rana appenninica	IV			3
Rettili				
Testuggine palustre dalle				4
Ramarro occidentale	IV			
Lucertola muraiola	IV			
Lucertola campestre	IV			
Biacco	IV			
Saettone comune	IV			
Uccelli	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Tarabusino	I	VU	3	2
Falco pecchiaiolo	I	VU		3
Sparviere				3
Lanario	I	EN	3	2
Pellegrino	I	VU		2
Lodolaio		VU		
Gheppio			3	
Starna		VU	3	
Quaglia		LR	3	
Fagiano comune				4
Uccelli	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Gallinella d'acqua				
Cavalieri d'Italia ²	I	VU		1
Fratino		LR	3	1
Pirola piccola ²		VU	3	
Gabbiano reale				1
Tortora			3	
Barbagianni			3	
Assiolo		LR	2	
Civetta			3	
Gufo comune		LR		
Succiacapre	I	LR	2	3
Rondone maggiore		LR		1

Rondone pallido		LR		1
Martin pescatore	I	LR	3	
Gruccione			3	
Ghiandaia marina ³	I	EN	2	1
Upupa			3	
Torricollo			3	
Calandrella ²	I		3	1
Cappellaccia			3	1
Allodola			3	
Trosciano ²			3	
Rondine montana				3
Rondine			3	
Balestruccio			3	
Codirosso				3
Codirosso			2	
Passero solitario			3	
Cannareccione				2
Fiorrancino				3
Pigliamosche			3	
Averla piccola	I		3	
Storno			3	
Passera mattugia			3	
Crociere		DD		2
Ortolano	I	LR	2	
Strillozzo			2	
Mammiferi	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Toporagno		DD		
Pipistrello	IV	LR		
Nottola di Leisler	IV	VU		1
Pipistrello di Savi	IV	LR		
Miniotterro	II	LR		
Istrice	IV			
Nutria				4
Puzzola		DD		

Dir: inserimento negli allegati II e IV della direttiva 92/43/CEE “Habitat” e allegato I della direttiva 79/409/CEE “Uccelli”:

L.R.: segnalazione nella Lista Rossa Nazionale (Bulgarini et al. 1998) secondo per le seguenti categorie di

rischio **CR** - specie in pericolo in modo critico; **EN** - specie in pericolo; **VU** - specie vulnerabile; **LR** - specie a più basso rischio; **DD** - specie con carenza di informazioni.

SPEC: (Species of European Conservation Concern) definite dal BirdLife International (2004) che si basa su 3 classi di valore decrescente **1** Specie europee globalmente minacciate; **2** Stato di conservazione sfavorevole in Europa, concentrata in Europa; **3** Stato di conservazione sfavorevole in Europa, non concentrata in Europa;

V.R.: valore regionale. Questo parametro vuole caratterizzare la presenza della specie nel Conero rispetto al contesto regionale. Sono state definite tre classi di valore decrescente: **1** Specie molto rara e localizzata a livello regionale; **2** Specie rara a livello regionale; **3** Specie con presenza al Conero disgiunta rispetto all'areale regionale. Con la classe **4** sono indicate le **specie alloctone**, introdotte in epoca recente

Altre specie faunistiche di interesse naturalistico o gestionale

Specie faunistiche di rilevanza sociale e gestionale	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Lupo (<i>Canis lupus</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di rimozione o controllo numerico tramite prelievo	Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)

Specie botaniche particolarmente protette

Aceras antropophorum (L.) R. Br.
Adiantum capillus-veneris L.
Alisma lanceolatum With.
Alisma plantago-aquatica L.
Allium chamaemoly L.
Althaea officinalis L.
Anacamptis pyramidalis (L.) l.c. Rich.
Andrachne telephioides L.
Anemone coronaria L.
Anthyllis barba jovis L.
Argyrolobium zanonii (Turra) Ball
Asphodeline liburnica (Scop.) Rchb.
Astragalus sesameus L.
Atriplex halimus L.
Atropa belladonna L.
Bellevalia dubia (Guss.) Kunth
Brassica oleracea L. ssp. *robertiana* (Gay) Rouy et Fouc.
Calendula suffruticosa Vabl. ssp. *fulgida* (Rafin) Ohle

Calystegia soldanella (L.) R. Br.
Cephalanthera damasonium (Miller) Druce
Cephalanthera longifolia (Hudson) Fritsch
Cephalanthera rubra (L.) L.C. Rich.
Cladium mariscus (L.) Pohl
Clematis viticella L.
Colchicum lusitanum Brot.
Convolvulus elegantissimus Miller
Coronilla valentina L.
Crithmum maritimum L.
Crocus biflorus Miller
Crucianella latifolia L.
Cyclamen hederifolium Aiton
Cyclamen repandum S. et S.
Dactylorhiza fuchsii (Druce) Soò
Epipactis helleborine (L.) Crantz
Epipactis microphylla (Ehrh.) Swartz
Epipactis muelleri Godfery
Eryngium amethystinum L.
Eryngium maritimum L.
Euphorbia characias L. ssp. *wulfenii* Hoppe
Euphorbia dendroides L.
Euphorbia paralias L.
Fumana arabica (L.) Spach
Glaucium flavum Crantz
Gymnadenia conopsea (L.) R. Br.
Ilex aquifolium L.
Juniperus oxycedrus L. ssp. *macrocarpa* (S. et S.) Ball.
Lilium bulbiferum L. ssp. *croceum* (Chaix) Bacher
Limodorum abortivum (L.) Swartz
Listera ovata (L.) R. Br.

Lolium loliaceum (Bory et Chaub.) Hand.-Mazz.
Lonicera caprifolium L.
Lonicera etrusca Santi
Lonicera implexa Aiton
Matthiola incana (L.) R.Br.
Medicago marina L.
Monotropa hypopitys L.
Narcissus pseudonarcissus L.
Narcissus tazetta L.
Neotinea maculata (Desf.) Stearn
Neottia nidus-avis (L.) L.C. Rich.
Ophrys apifera Hudson
Ophrys bertolonii Mor.
Ophrys bombyliflora Link
Ophrys fuciflora (Crantz) Moench
Ophrys fusca Link
Ophrys incubacea Bianca ex Tod.
Ophrys sphecodes Miller
Orchis coriophora L. *Orchis laxiflora* Lam.
Orchis morio L.
Orchis pauciflora Ten.
Orchis provincialis Balb.
Orchis purpurea Hudson
Orchis simia Lam.
Orchis tridentata Scop.
Otanthus maritimus (L.) Hoffm. et Lk.
Platanthera bifolia (L.) Rchb.
Platanthera chlorantha (Custer) Rchb.
Ranunculus baudotii Godron
Ranunculus tricophyllus Chaix
Rapistrum rugosum (L.) All. ssp. *linneanum* Rouy et Fouc.

Rosa ssp.pl.

Ruscus aculeatus L.

Ruscus hypoglossum L.

Ruta chalepensis L.

Serapias parviflora Parl.

Sonchus maritimus L.

Spiranthes spiralis (L.) Koch

Trigonella gladiata Steven

Trigonella monspeliaca L.

Vinca minor L.

La programmazione regionale

La programmazione regionale per le aree protette per l'anno 2022 e per il quinquennio 2022/2026 si sviluppa nel PROGRAMMA QUINQUENNALE PER LE AREE PROTETTE (PQUAP) come approvato da DACR n. 17 del 2021.

Tale programmazione prevede che il budget necessario per la spesa corrente di tutte le aree protette regionali si aggiri intorno a 2.200.000 €/annui, al netto di altre entrate (contributi finanziari di altri Enti, vendita di prodotti e servizi).

In continuità con i precedenti Programmi, le risorse finanziarie di parte corrente trasferite dalla Regione per la gestione dei parchi e delle riserve naturali sono ripartite con i criteri stabiliti dall'art. 9, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 33:

a) quota fissa, relativa alle spese per gli organi e per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato o assunto con convenzioni ai sensi dell'articolo 14 del CCNL sottoscritto il 22 gennaio 2004 o assunto tramite forme di collaborazione con gli enti locali finalizzate a garantire il normale funzionamento in situazioni di criticità;

b) quota variabile, relativa alle spese funzionali e alle altre spese secondo valori di riferimento percentuali standardizzati ovvero secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'ultimo Programma per le aree protette.

La Giunta Regionale definisce annualmente eventuali ulteriori criteri di dettaglio, limitazioni al computo delle spese per il personale e modalità di erogazione dei contributi.

Al fine di contenere le spese di gestione il Programma Regionale promuove delle iniziative volte:

- a coordinare unitariamente, a livello regionale o tramite l'individuazione di un Soggetto gestore incaricato, alcune attività tra le quali la prevenzione e la gestione dei danni causati dalla fauna selvatica, la sorveglianza ambientale, la comunicazione e la promozione, le azioni di rete, i monitoraggi ambientali e la gestione delle specie faunistiche aliene e invasive.

- nell'arco della programmazione 2021-2025 la Regione intende valutare la comprimibilità delle "spese obbligatorie" delle aree protette tramite l'utilizzo di personale proprio o favorendo forme di comando per i parchi di competenza regionale, ma nel corso del 2022 tali iniziative non sono state ancora promosse dalla Regione Marche.

La spesa corrente è il presupposto per il funzionamento del sistema regionale delle aree naturali protette, mentre la spesa in conto capitale ne valorizza l'azione in termini di obiettivi da perseguire e risultati da raggiungere.

Per il 2022 risultano disponibili nel Bilancio regionale di Previsione assestato €1.960.250,00 per tutto il sistema delle aree protette.

Infine l'Ente Parco, Coordinatore di Ambito Territoriale (C.A.T.) è coordinatore di 7 dei 45 Centri di educazione ambientale - CEA regionali che svolgono le attività di informazione e sensibilizzazione ambientale rivolta sia ai giovani che agli adulti, soprattutto nel processo di definizione e della futura attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Programmazione Strategica

Il Consiglio Direttivo insediato a marzo del 2021 ha espresso la volontà di agire strategicamente e con metodo condiviso per far riappropriare all'Ente il ruolo istituzionale che aveva assunto con la sua costituzione modificandone la percezione negativa e fuorviante che ha assunto negli ultimi tempi:

- ❖ in primo luogo vi è la volontà di aggiornamento degli strumenti normativi quali il Piano ed il Regolamento;
- ❖ in secondo luogo vi è la volontà di potenziare la struttura amministrativa dell'Ente che ad oggi può contare solo su 6 dipendenti compreso il Direttore, su una pianta organica di 15;
- ❖ in terzo la valorizzazione del settore produttivo: sia agricolo che turistico nell'ottica di un Parco che ritorni ad essere territorio di sperimentazione per una economia sempre più attenta al rispetto dell'ambiente naturale in cui la tutela da mero vincolo si trasformi in valore aggiunto. In questo obiettivo le università assumono un ruolo di stimolo in termini di innovazione e sperimentazione nelle attività economiche del Parco, dando loro una connotazione sempre più sostenibile da tutti i punti di vista: ambientali, sociali ed economici;
- ❖ in fine una rinnovata attenzione verso il mondo della scuola e della cultura che andranno costantemente coinvolte per alimentare in maniera efficace l'interesse dei cittadini con particolare riferimento ai giovani nei confronti del Parco e con esso il rispetto per l'ambiente.

Il territorio del Parco del Conero è particolarmente antropizzato e ha bisogno di costante vigilanza e controllo; per questo il Consiglio Direttivo intende rafforzare i rapporti con tutte le Istituzioni e il mondo del volontariato.

Pianificazione annualità 2022

L'approvazione del presente documento, che dovrebbe essere effettuata entro il 30 novembre dell'anno precedente, è slittata praticamente di un anno per i motivi legati al mancato stanziamento nel bilancio regionale di previsione di un contributo per l'Ente Parco Regionale del Conero sufficiente a garantirne la copertura delle spese correnti 2022.

L'Assemblea Legislativa Regionale è riuscita a stanziare in bilancio la copertura necessaria al Parco del Conero solo il 4 ottobre 2022 con l'approvazione della legge regionale n. 20 sull'“Assestamento del bilancio 2022 -2024 e modifiche normative” in cui è stato inserito il riparto delle risorse integrative di parte corrente per l'anno 2022 a favore dei soggetti gestori delle aree naturali protette.

Pertanto per l'anno in corso 2022 la programmazione si limita ad attuare quanto stabilito nel bilancio di previsione anno 2021/2023 annualità 2022 ovvero:

- ❖ Migliorare l'efficacia degli strumenti normativi con particolare riferimento al Regolamento del Parco:

- ❖ Valorizzare la fruizione del parco con un sistema comunicativo capace non solo di informare sui valori ambientali del Parco ma anche indirizzare verso una fruizione sostenibile e in sicurezza del territorio:
 - Confermare le attività già avviate negli anni passati quali:
 - Accordi agro ambientali d'area;
 - Aggiornamento degli strumenti di gestione dei Siti Natura 2000;
 - Piano di contenimento della popolazione di cinghiale;
 - Gestione delle tartarughe di terra e di acqua dolce.

- ❖ Mantenere in essere le collaborazioni essenziali per l'attività dell'Ente:
 - provvedere alla prevenzione antincendio con l'associazione VAB;
 - garantire il controllo sul territorio con l'associazione Carabinieri Volontari;
 - garantire l'assistenza degli animali selvatici in difficoltà tramite la LIPU;
 - confermare la presenza nell'associazione Federparchi Nazionale e Europark Federation;
 - mantenere in essere le iniziative di coinvolgimento del volontariato quali "Adotta un sentiero" e "Amici del Parco" e operatori volontari di selezione.

- ❖ Migliorare l'organizzazione dell'Ente:
 - potenziare la struttura amministrativa dell'Ente che ad oggi può contare solo su 6 dipendenti, compreso il Direttore, su una pianta organica di 15;
 - mantenere in essere i tirocini a scopo sociale;
 - mantenere in essere l'ufficio stampa;
 - mantenere un ambiente di lavoro sano ed efficiente garantendo la manutenzione della sede, degli automezzi e del Centro Visite;
 - aumentare la soddisfazione del personale;
 - aumentare la partecipazione pubblica.

**Coordinamento tra la parte programmatica e quella finanziaria del Bilancio di
Previsione 2022_2024 annualità 2022**

Valutazione generale dei flussi finanziari

Nell'incertezza delle risorse legate per il 72,80% al contributo regionale (di cui 9,46% per contributo straordinario Settore Turismo), mentre il restante è legato per il 4,11%(di cui 0,33% per contributo straordinario Comune di Ancona per manifestazioni) al contributo degli enti locali e il restante 23,08% per autofinanziamento dell'Ente di cui 0,78% per sponsorizzazioni, la redazione del Piano programma viene basato sulle spese incomprimibili ormai consolidate negli anni e codificate dal PQUAP (Piano Quinquennale delle Aree Protette) come approvato DACR n. 17 del 2021.

Analisi delle entrate

Le entrate correnti che saranno indicate nel Bilancio di Previsione 2022_2024 annualità 2022, pervengono quasi interamente dalla Regione Marche e dagli Enti Locali che partecipano alla gestione del Parco.

Oltre a questa macro voce di finanziamento l'Ente Parco Regionale del Conero provvede, in parte, alla copertura della spesa corrente con proprie entrate quali:

- da finanziamenti pubblici o privati a seguito di partecipazione a bandi
- dai diritti per rilascio del nulla osta
- dalla vendita delle mezzene di cinghiale
- dalla vendita di prodotti promozionali e pubblicazioni
- dalle donazioni
- dalla concessione del Marchio del Parco
- dai canoni di locazione dei locali di proprietà dell'Ente
- dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- da incasso di sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente
- da iscrizioni ad elenchi dell'Ente quali "Amici del Parco" e "Guide del parco del Conero"

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del Piano Programma si sviluppa partendo dallo storico e cercando di gestire la spesa al fine di perseguire gli obiettivi.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate storicizzate dapprima nel loro complesso e, successivamente, procedendo con la lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- ✓ la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- ✓ gli indirizzi sul ricorso o meno all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento storicizzate, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo: dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte della Regione, di altri enti del settore pubblico finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologia	Descrizione	2021 rendiconto	2020 rendiconto	2019 rendiconto
101	Regione Marche	€586.227,75	€549.964,30	€582.613,12
101	Enti locali – Comuni area parco	€ 33.992,00	€ 33.992,00	€ 33.992,00
103	Da altri istituti e sponsorizzazioni	€ 3.940,00	///	///
	Totale	€624.159,75	€583.956,30	€616.605,12

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

In ordine alla congruità dei trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate, si precisa che essi vengono liquidati su rendicontazione dell'Ente e risultano non totalmente programmati e pertanto non adeguati rispetto alla spesa.

Del tutto straordinaria per questo Ente, si trova iscritta nell'annualità 2022 del bilancio di previsione 2022_2024 il contributo assegnato di €85.000,00 dal Settore Turismo – DDR n.179 del 05/07/2022, per il progetto denominato “Festival del Parco del Conero 2022”.

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate del titolo 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondire il significato ed il contenuto delle stesse, la tabella che segue illustra una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie.

Fanno parte di questo titolo tutte le entrate proprie derivanti:

- dai diritti per rilascio del nulla osta
- dalla vendita delle mezzene di cinghiale
- dalla vendita di prodotti promozionali e pubblicazioni
- dalle donazioni e sponsorizzazioni
- dalla concessione del Marchio del Parco
- dai canoni di locazione dei locali di proprietà dell'Ente
- dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- da incasso di sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente
- da iscrizioni ad elenchi dell'Ente quali “Amici del Parco” e “Guide del parco del Conero”
- Rimborso personale comando

Tipologia	Descrizione	2021 rendiconto	2020 rendiconto	2019 rendiconto
100	Diritti rilascio nulla osta	€29.419,45	€17.645,50	€23.732,82
100	Mezzene cinghiale	€15.414,66	€10.333,22	€12.660,30

100	Vendita prodotti promo	€ 1.727,40	€ 3.661,10	€ 1.309,09
100	Introiti da vendita spazi pubblicitari	€ 90,00 (per Concessione del Marchio del Parco)	€ 0,00	€120,00
100	Locazione locali Ente	€ 6.184,00	€ 6.184,00	€ 6.184, 00
200	Attività di controllo sanzioni	€ 9.350,00	€ 9.600,67	€9.413,90
300	Interessi su depositi bancari	€ 0,01		
500	Incasso sentenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.354,47
500	Iscrizione ad elenchi Ente	€ 940,00 (Di cui € 440,00 per quote liberale per mantenimento tartarughe)	€ 1.135,71	€ 1.109, 53
500	Rimborso somme non dovute	€ 346,82	€ 1.500,00	€ 149,78
500	Rimborso personale comando	€ 0,00	€ 176,30	€ 74,74
	Totale	€63.472,34	€50.236,50	€61.108,63

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Le entrate del titolo 4, contribuiscono al finanziamento delle spese d'investimento ottenute in risposta a bandi di finanziamento pubblici o privati.

Nella tabella seguente, come storico, vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie:

Tipologia	Descrizione	2021 rendiconto	2020 rendiconto	2019 rendiconto
200	Trasferimenti	€154.202,90*	€338.108,33	€507.055,48
	Totale	€154.202,90	€338.108,33	€507.055,48

*di cui fanno parte, oltre ai pregressi:

- il contributo della Fondazione Cariverona per la realizzazione del progetto “Archeopaesaggio al Conero”, la cui parte sostanziale del progetto è stato realizzato nel corso dell’anno 2021 e in questo esercizio anno 2022 sarà completato;
- Bandi regionali PSR 2014/2020:
 - ➔ per la Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti della rete Natura 2000
 - ➔ per il Monitoraggio biodiversità della Rete Natura 2000
- contributo Regione Marche da PQUAP 2021

Per l'esercizio 2022 trovano in questo titolo l'iscrizione le fonti di finanziamento in risposta a bandi cui l'Ente ha partecipato nel corso dell'anno presentando progetti finalizzati a:

- €155.366,00 contributo in qualità di partner beneficiario, in risposta ad un bando della Fondazione Cariverona, con ente capofila il Comune di Ancona, per la realizzazione del progetto **“SISTEMA - La cura ambientale come leva di sviluppo sostenibile”**, la cui parte sostanziale del progetto sarà realizzato nel corso dell'anno 2023;
- €370.000,00 contributo in qualità di Ente capofila, con partner UNIVPM e scuole superiori, in risposta ad un bando della Fondazione Cariverona, per la realizzazione del progetto **“Seeds & Bees: incrementare e migliorare gli habitat per gli impollinatori e la biodiversità anche attraverso la selezione di semi di piante autoctone”**, la cui quota parte a favore dell'Ente Parco ammonta a **€123.470,73**;
- €827.945,02 complessi per bandi regionali, così suddivisi:
 - €581.945,02 contributo in risposta al bando PSR 2014/2020 - Misura 8.3.A.1 - Interventi destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi;
 - €246.000,00 contributo per progetto di completamento “Efficientamento energetico della Sede dell'Ente Parco del Conero _centro visite e fotovoltaico” in risposta ad un bando a regia regionale.

L'Ente Parco non ha iscritto nel proprio bilancio di previsione 2022_2024 annualità 2022 l'importo riferito al PQUAP Investimenti 2022 poiché alla data attuale non ci sono comunicazioni né decreti di assegnazione di tali fondi.

Differenti dalle entrate sopra indicate, trova l'iscrizione il piano di rientro approvato con delibera di C.D. n.155/2017.

Circa il piano di rientro del prestito alla Coop. Terre del Conero si ricorda che nel 2010 l'Ente Parco ha assunto il ruolo di Soggetto Promotore del Progetto di Filiera locale dal titolo “Le produzioni del Conero – la Qualità che tutela l'Ambiente”, ed a tal fine ha costituito un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con la “Conero Agricoltura e Ambiente Società Cooperativa Agricola” (poi rinominata in “Terre del Conero, Agricoltori per Natura, soc. coop. agricola”) appositamente nata il 16/07/2010 per partecipare al progetto e in cui sono conferite più di 20 di aziende agricole del Comprensorio di Filiera.

Successivamente nel 2012, a seguito di una serie di incontri tra l'Ente Parco e il Servizio Agricoltura della Regione Marche per definire i termini necessari al raggiungimento dell'ammissibilità del progetto, è emerso che la Cooperativa non poteva disporre della partecipazione a fondo perduto del Parco e, senza tale cofinanziamento la copertura finanziaria all'investimento richiesta dalla Regione Marche risultava per la neo-nata cooperativa estremamente difficile e per non rinunciare al finanziamento del PSR, si è ritenuto opportuno da una parte sostenere la capacità di copertura finanziaria dell'investimento con un sistema di anticipazioni in capo all'Ente Parco, ritenuto non in contrasto con la normativa comunitaria, e dall'altra di ricalibrare il progetto sulla base di un verosimile piano di rientro, basato sulle capacità imprenditoriali della Cooperativa.

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Tali entrate risultano non movimentate in quanto l'Ente nel periodo 2019-2021, nonostante la difficile situazione economico finanziaria e di cassa non ha contratto nel passato e non prevede di contrarre mutui.

Tipologia	Descrizione	2021 rendiconto	2020 rendiconto	2019 rendiconto
100-200-300-400	Trasferimenti	€0,00	€0,00	€0,00
	Totale	€0,00	€0,00	€0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Le entrate del titolo 7 ovvero il finanziamento a breve termine costituita dalle anticipazioni richieste all'istituto tesoriere, che nonostante l'indicazione in fase previsionale non è MAI stata attivata dall'Ente.

L'andamento storico di tali voci è:

Tipologia	Descrizione	2021 rendiconto	2020 rendiconto	2019 rendiconto
100	Trasferimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Avanzo di amministrazione 2021

In questo bilancio di previsione 2022-2024 annualità 2022 al fine di poter avere il pareggio di bilancio l'Ente Parco Regionale del Conero ha iscritto nel bilancio di previsione parte dell'avanzo libero dell'anno 2021 imputandolo specificatamente alla copertura sia delle spese correnti, sia l'imputazione di quote di avanzo vincolato 2021 destinato a specifiche voci di spesa.

Analisi delle spese

Per l'Ente Parco Regionale del Conero la SPESA, nel corso degli anni, ha subito forti variazioni in considerazione dei tagli ai contributi regionali.

Con l'entrata in vigore del nuovo bilancio armonizzato al D.Lgs.118/2011 l'Ente Parco Regionale del Conero ha diluito la spesa ad anni successivi, così come si evince dagli importi della spesa iscritti a Fondo Pluriennale vincolato di spesa corrente e di spesa in conto capitale, al fine di garantire una minima attività amministrativa basata sulla disponibilità di cassa, cercando di concludere i progetti avviati negli anni precedenti.

Titolo	2021 rendiconto	2020 rendiconto	2019 rendiconto
Spese correnti	€572.422,17	€ 574.128,29	€ 642.700,53
Spese in conto capitale	€434.989,81	€ 174.813,75	€ 247.240,87
Anticipazioni di cassa	€0,00	€ 0,00	€ 0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	€142.641,50	€ 131.815,20	€ 104.076,09
Totale	€1.150.053,48	€ 880.757,24	€ 942.864,04

Per le spese correnti

Come per gli anni passati, vista l'incertezza del finanziamento regionale suddiviso in due tranches di cui la seconda dopo l'assestamento del bilancio regionale, sono state attivate tutte le misure di contenimento della spesa quali:

- 1) confermare il blocco degli straordinari dei dipendenti;
- 2) confermare un orario di lavoro per i dipendenti che prevede solo due giornate di rientro settimanale con conseguente chiusura al pubblico degli uffici nei giorni di non rientro;
- 3) impostare l'orario degli impianti in modo che siano spenti negli orari e nei giorni di chiusura degli uffici;
- 4) limitare il servizio di pulizia degli uffici ad una volta la settimana;
- 5) mantenere presente il "Vademecum del dipendente del Parco" per il comportamento responsabile e sostenibile, finalizzato al contenimento dei consumi e delle emissioni in atmosfera a beneficio della collettività.

Relativamente alla spesa corrente, i principali indirizzi risultano così individuati:

Spesa organi amministrativi

Per quanto concerne le spese riferite agli organi amministrativi in fase di bilancio di previsione saranno mantenute quelle riguardanti il Consiglio Direttivo oltre al Revisore dei Conti.

Le Spese relative al rimborso spese degli amministratori voce di bilancio 0101.13.002 e alle Spese di rappresentanza voce di bilancio 0101.13.001, saranno iscritte nel bilancio con importi uguali rispetto all'anno precedente.

Spesa del personale

La riduzione delle risorse umane che è stato un fattore strategico dell'Ente negli anni passati poiché funzionale ad un riordino del sistema dei parchi regionali che poi la Regione Marche non ha attuato, risulta oggi gravemente penalizzante sia perché il personale non riesce a svolgere senza difficoltà la normale attività amministrativa, sia perché il collocamento a riposo dell'unità nel servizio amministrativo avvenuta nel 2019 non permette la totale rendicontazione delle spese correnti per la parte incompressibile con una chiara perdita di risorse.

La previsione è quella di occupare lo spazio occupazionale liberato dal pensionamento con l'avvio di concorsi per l'assunzione di nuovo personale amministrativo e tecnico comprendente anche le guardie Parco.

Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della struttura del Parco. Resta quindi essenziale confermare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto.

Nonostante i limiti di spesa in questo bilancio di previsione si sono stanziati ai capitoli 0110.13.026 e 0110.13.028 importi da destinare alla formazione del personale obbligatoria.

Collaborazioni e consulenze

Tra le voci di spesa del bilancio saranno mantenute quelle riferite:
a obblighi di legge, quali:

- al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (capitolo di bilancio 0111.13.024)
- all'Organismo interno di Valutazione (capitolo di bilancio 0111.13.024)
- al Medico del Lavoro (capitolo di bilancio 0110.13.001)

oltreché quelle voci di spesa riferite:

- alla comunicazione (capitolo di bilancio 0111.13.001), per mantenere l'informazione sulle attività svolte, sia attraverso la stampa che tramite i canali social, oltre che alla redazione del periodico on_line;
- alla Commissione Tecnica (capitolo di bilancio 0106.13.026), necessaria al fine del rilascio dei nulla osta;
- al Perito sull'infortunistica stradale (capitolo di bilancio 0111.13.024), necessaria alla valutazione dei sinistri stradali con fauna vagante di cui l'Ente deve rispondere per le richieste di rimborso danni.
- all'incarico per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (capitolo di bilancio 0111.13.024)

Essenziale anche la spesa per gli incarichi professionali per far fronte all'esigenze dell'ente in vari ambiti quali, per esempio, messa in sicurezza del territorio, adeguamento normativo degli immobili del Parco e l'attività di promozione dell'Ente.

Spese per affitti passivi

Tra le spese di gestione si sono confermati gli stanziamenti relativi agli affitti passivi in capo a questo Ente con riferimento a contratti già sottoscritti negli anni precedenti (capitolo di bilancio 0105.13.020) che riguardano anche il Bosco Mancinforte e l'Area Umida del Musone.

Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione dei costi si continuerà ad operare secondo quanto previsto per le "Misure per il contenimento della spesa corrente" adottate dall'ente con delibera di Consiglio Direttivo n.38 del 18.03.2014.

In questo bilancio 2022, rispetto gli anni precedenti, ai capitoli di riferimento delle utenze 0105.13.008 e 0105.13.010, nonostante quanto sopra precisato, si dovranno imputare maggiori finanziamenti a seguito dei sostanziosi aumenti statali previsti per l'energia elettrica.

Per quanto concerne il consumo dell'acqua si ricorda l'esistenza delle fontanelle in gestione dell'Ente Parco a disposizione degli cittadini e turisti, in particolare le fontanelle del Poggio, di Massignano, Monte Conero, Fonte d'Olio, Via Bosco e Archeodromo.

Spese di manutenzione e varie

Le spese di manutenzione degli immobili e degli impianti, capitoli di bilancio 0105.13.009 e 0106.13.010, al momento prevedono un minimo stanziamento in bilancio di previsione.

È necessario precisare che al capitolo 0106.13.010, oltre allo stanziamento di competenza, trova imputazione anche quota parte dell'avanzo vincolato 2021 per la manutenzione della sede.

Tra le spese di manutenzione trova collazione anche la spesa riferita al funzionamento dell'attività amministrativa quali: servizio di pulizia uffici e centro visite (capitolo di bilancio 0103.13.015), il servizio di manutenzione degli impianti di riscaldamento/condizionamento, ascensore e manutenzione estintori (capitolo di bilancio 0103.13.014), manutenzione automezzi (capitolo di bilancio 0103.13.005), manutenzione hardware e software sistema informatico dell'Ente (capitolo di bilancio 0103.13.017).

Tra le varie voci di spesa trova anche imputazione la manutenzione degli automezzi di proprietà dell'Ente che si ricorda essere composto da n.2 autovetture (capitoli di bilancio 0103.13.005, 0103.12.001, 0103.13.004) di cui una è un nuovo automezzo elettrico acquistato nel luglio 2021.

Spese per assicurazioni

Con riferimento alle polizze di assicurazioni RC Patrimoniale, Tutela legale, Infortuni amministratori, RCT (responsabilità civile verso terzi) + RCO (responsabilità civile verso i prestatori del lavoro) e polizze automezzi, si continuerà ad operare nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- ✓ attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- ✓ verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- ✓ operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente continuerà a porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

Prestazioni diverse di servizio

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio (assistenze software, hardware, legali, consulenze, ecc...) cercando di porre in essere una politica di spesa che permetta il mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi.

Tali voci in fase di redazione di bilancio previsionale saranno considerate al minimo dei costi necessari al fine di mantenere in funzione i servizi di manutenzione software necessari per le attività gestionali di questa amministrazione, oltreché all'adeguamento normativo.

Oltre a quanto sopra trova anche imputazione la voce di spesa 1602.10.002 "*Spese generali di gestione e tutela degli ambienti naturali*" relativa alla prestazione di servizio di trattamento e controllo delle carcasse di cinghiale fatti oggetto di abbattimento nell'ambito dei piani annuali di controllo approvati dall'Ente Parco Regionale del Conero e alle varie spese ad esso correlate.

Spese oneri vari

Tra gli oneri vari trova specifica imputazione la voce di spesa inerente le imposte e tasse a carico dell'Ente, oltreché le spese legali e le spese per indennizzo danni diversi come di seguito indicato:

- ✓ Spese legali

Oltre allo stanziamento in competenza, in questa voce di bilancio il cui ammontare è sostanzioso, trova copertura anche la quota parte della spesa proveniente da Fondo Pluriennale Vincolato spesa corrente pari a €54.485,91, a seguito di contenziosi non ancora conclusi (capitolo di bilancio 0111.13.028).

In particolare ricordiamo le cause legate all'approvazione del Piano del Parco e quelle legate ai sinistri stradali con la fauna vagante.

In quest'ultima tipologia di contenzioso alla luce delle sentenze univoche della cassazione che ascrivono al Parco del Conero l'onere dell'indennizzo, l'Ente ha adottato il "Regolamento per la definizione delle modalità di liquidazione e la corresponsione degli indennizzi dei danni causati ai veicoli stradali dalla fauna selvatica del Parco Naturale del Conero", approvato con Provvedimento del Commissario straordinario n.124/2018, che ha il fine, ove possibile, di ridurre l'onere delle spese legali.

✓ Spese per indennizzo danni diversi

Costituisce tale voce di spesa (capitolo di bilancio 0111.10.004) le spese per indennizzo danni diversi provocati dalla fauna vagante poste a carico dell'Ente definite così come previsto nel sopracitato regolamento.

Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie in collaborazione anche con gli obiettivi di questa amministrazione.

Tale stanziamento viene iscritto a bilancio prevedendo il mantenimento delle quote associative riferite a Federparchi Nazionale, Europarc federation e l'Associazione Riviera del Conero, di cui l'Ente Parco Regionale del Conero è uno dei soci fondatori (capitolo di spesa 0101.14003, 0701.14.001).

Spese per promozione e comunicazione

Le voci di bilancio che caratterizzano questo gruppo vedono iscritto solo lo stanziamento al capitolo 0701.13.032/033 riferiti alla realizzazione e stampa di NUOVE MAPPE oltreché dell'opuscolo per i "35 anni del Parco Naturale del Conero".

Inoltre trova iscrizione nel capitolo di bilancio 07001.13.033 la spesa proveniente dal Fondo Pluriennale vincolato 2021.

I restanti capitoli, sempre riferiti alle spese di promozione e comunicazione, 0103.13.018, 0701.13.030, 0701.14.002 vengono iscritti a importo "0".

Danni da fauna

L'intervento di spesa riguarda gli indennizzi che l'Ente riconosce sia alle attività agricole, sia ai privati per i danni agricoli causati da fauna selvatica; viene riferita ad un disciplinare approvato con provvedimento del commissario straordinario n.132/2018 (capitolo di bilancio 1601.10.005).

L'attività di prevenzione per i danni all'agricoltura, non vedono iscritto uno stanziamento tra la spesa corrente (capitoli 1601.11.001 e 1601.11.002) poiché con il PQUAP investimenti 2021 si sono stanziati fondi per tale finalità

Per le spese di investimento

Anche questo anno, la Regione Marche ha stanziato fondi nel bilancio regionale per le spese di investimento PQUAP 2022 per la realizzazione di nuovi progetti da parte dei gestori delle aree protette, ma non ha ancora formalizzato il riparto di tale finanziamento per le singole aree protette.

Pertanto, la quota di contributo spettante all'Ente Parco, di cui alla data odierna non si ha contezza dell'importo, non sarà iscritta in questo bilancio di previsione 2022_2024. L'eventuale imputazione sarà resa possibile solo a seguito di decreto regionale.

L'Ente prevede di mantenere in essere le seguenti azioni:

- provvedere alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture con accordi con le associazioni di volontariato o con gli Amici del Parco o con amministrazioni pubbliche secondo il principio della sussidiarietà;
- partecipare a bandi della Fondazione Cariverona e/o di altro istituto.

In questo anno, tra le spese iscritte in bilancio trovano copertura a Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale le spese riferite:

- ❖ Archeopaesaggio al Conero
- ❖ Manutenzione infrastrutture del parco
- ❖ Attività di prevenzione per i danni all'agricoltura
- ❖ Progetti delle tartarughe Hermann e Trachemys
- ❖ Realizzazione delle Porte del Parco
- ❖ Completamento del recupero funzionale del Teatro del Conero presso il Centro Visite del Parco
- ❖ Efficientamento Energetico degli Edifici del Parco
- ❖ Percorsi per una utenza ampliata
- ❖ Monitoraggi funzionali all'aggiornamento dei Piani di gestione siti natura 2000

Inoltre, per l'annualità 2022 trovano imputazione tra le spese di investimento i progetti finalizzati a:

- ❖ Interventi finalizzati alla prevenzione incendi boschivi _ Miglioramento della viabilità forestale a scopo antincendio, realizzazione punti approvvigionamento idrico, interventi selvicolturali sulle formazioni ad alto rischio incendio – PSR 2014/2020 - €581.945,02
- ❖ Efficientamento energetico della sede dell'Ente Parco e del Centro visite_ fotovoltaico - €246.000,00
- ❖ progetto “*SISTEMA - La cura ambientale come leva di sviluppo sostenibile*” - €155.366,00
- ❖ progetto “*Seeds & Bees: incrementare e migliorare gli habitat per gli impollinatori e la biodiversità anche attraverso la selezione di semi di piante autoctone*”, €370.000,00 la cui quota parte a favore dell'Ente Parco ammonta a €123.470,73.

PREVISIONE DI CASSA

Fondo di cassa inizio 2022	€ 475.376,44
Previsione di cassa Entrate dal Titolo I^ al Titolo IX^	€ 3.906.067,88
Totale Previsione di Cassa Entrate	€ 4.381.444,32
Totale Previsione di Cassa Spese	€ 4.110.505,12
Fondo di Cassa Finale Presunto	€ 270.939,20

ANNUALITA' 2023

Per quanto concerne la programmazione della seconda annualità del bilancio di previsione 2022_2024 - anno 2023 - il bilancio dell'Ente Parco Regionale del Conero è costituito da:

- SPESE INCOMPRIMIBILI comprendenti le spese di personale e degli organi.

Per questa voce occorre precisare che le unità lavorative presenti nell'organigramma dell'Ente sono 6, così successivamente indicate; tale unità sono state ridotte da n.9 a n.6 già a partire dall'anno 2020.

- SPESE FUNZIONALI comprendenti le manutenzioni ordinarie della sede, le collaborazioni, le consulenze, le tasse, assicurazioni e bolli e la cancelleria e l'indennizzo danni alle produzioni agricole.

Per quanto riguarda la parte informatica (hardware) sarà mantenuto e aggiornato alle esigenze amministrative dell'Ente.

- SPESE DIVERSE comprendenti le missioni, spese di rappresentanza, spese per prevenzione danni all'agricoltura, manutenzione della sentieristica e della cartellonistica, contributi e quote associazioni e federazioni, attività di riduzione della popolazione di cinghiale e rimborso ai danni da sinistri stradali.

Trovano imputazione anche le voci di spesa rivolte ad incentivare la collaborazione con la società civile che permettono lo svolgimento di alcune attività quali il servizio antincendio, il recupero degli animali selvatici in difficoltà, la promozione dell'area parco (si ricorda che l'Ente Parco Regionale del Conero è uno dei soci fondatori dell'Associazione Riviera del Conero). Fanno parte di tali spese anche tutte le attività legate al contenimento della popolazione di cinghiale.

SPESE CORRENTE

SPESE INCOMPRIMIBILI/OBBLIGATORIE:

Spesa Personale	n.7 dipendenti a tempo pieno di cui: n.1 cat."C", n.1 dipendente in convenzione da altra amministrazione o nuovo assunto e n.5 cat. "D" di cui n.2 P.O. di cui n.1 facente funzione da Direttore – compreso salario accessorio	€330.147,41
-----------------	--	-------------

	Tra le spese per il personale trova anche imputazione tutto quanto concerne le visite mediche obbligatorie e l'equipaggiamento	€ 2.000,00
--	--	------------

Spesa Organi	n.9 Consiglieri di cui n.1 facente funzione Presidente n.1 Revisore dei Conti (si precisa che i compensi e i rimborsi sono regolamentati dalla Legge n.13/2012 legge di riordino delle aree naturali protette)	€ 32.648,00
--------------	--	-------------

SPESE FUNZIONALI:

Collaborazioni (comunicazione, stampa, editoria)	€ 12.000,00
Consulenze (commissione tecnica + perito sinistri stradali + RSPP+OIV + medico del lavoro)	€ 13.883,00
Gestione (utenze, affitti passivi)	€ 26.329,00
Manutenzione ordinaria (assistenza hw e sw, sede e Centro Visite, 2 automezzi)	€ 44.100,00

Oneri vari (imposte e tasse, tesoreria , spese legali)	€ 44.075,96
Assicurazioni e bolli (2 autovetture, Rct/Rco, infortuni, tutela patrimoniale)	€ 23.300,00
Promozione e comunicazione ambientale (CETS, dominio web e sito internet)	€ 40.000,00
Indennizzo agricoltura danni da fauna	€ 17.004,99

SPESE DIVERSE

Spese rappresentanza	€ 1.000,00
Missioni e aggiornamento	€ 500,00
Varie (cartellonistica, sentieri, contributi e quote associazioni e federazioni, attività di selezione popolazione cinghiale)	€ 50.721,76
Rimborso danni sinistri stradali	€ 15.000,00
Sistemi di prevenzione danni agricoltura	€ 0,00

Spese inerenti il progetto Accordo agroambientale d'Area "Tutela della qualità delle acque" € 0,00

Totale spesa corrente € 652.710,12

SPESA INVESTIMENTO

Il bilancio dell'Ente Parco Regionale del Conero vede iscritto solo quanto rimane tra i residui passivi da concludere (residui passivi riferiti sia al PTRAP e al PQUAP INVESTIMENTI che ad altri bandi).

L'Ente Parco, inoltre, intende portare a compimento, secondo le modalità previste nei vari progetti, le opere in essere a quella data.

Anche per questo anno l'Ente Parco prevede di utilizzare per le manutenzioni straordinarie delle infrastrutture del Parco il volontariato con iniziative quali: adotta un sentiero, progetto amici del parco, associazioni CAI, VAB e Carabinieri Volontari per contribuire a mantenere la fruizione dei sentieri del parco.

FONTI FINANZIAMENTO

Entrate correnti

Contribuiscono al sostentamento delle spese correnti, oltre al contributo regionale, anche i contributi comunali degli Enti locali ricadenti all'interno dell'area parco e precisamente:

Comune di Ancona	€26.100,00
Comune di Camerano	€ 3.600,00
Comune di Numana	€ 3.000,00
Comune di Sirolo	€ 1.292,00

Tra le entrate proprie dell'Ente figureranno e confluiranno le entrate in relazione all'attività istituzionale dell'amministrazione quali:

- agli affitti attivi;
- agli introiti provenienti dalla vendita delle mezzene di cinghiale;
- agli introiti provenienti dal rilascio dei nulla osta;
- alla vendita delle pubblicazioni, carte escursionistica e gadgets;
- alle sanzioni;
- incasso sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente.

Entrate di capitale (investimento)

Tra le entrate in conto capitale si prevede di iscrivere in bilancio le eventuali assegnazioni di fondi in risposta ai bandi sia a regia regionale sia da parte di altre istituzioni pubbliche o private.

ANNUALITA' 2024

SPESE CORRENTE

Come per le annualità 2022 e 2023 per quanto concerne la programmazione dell'annualità 2024 il bilancio dell'Ente Parco Regionale del Conero è costituito dalle:

- SPESE INCOMPRIMIBILI
- SPESE FUNZIONALI
- SPESE DIVERSE

di cui si è descritto la consistenza in termini di tipologia di spesa.

L'importo complessivo delle spese correnti, del tutto previsionale, è pari a €642.682,00, come si potrà evincere dall'allegato bilancio di previsione 2022_2024 terza annualità – anno 2024.

SPESE INVESTIMENTO

Nella programmazione dell'anno 2024, oltre al completamento delle spese a residuo PQUAP investimento anni precedenti, si intende portare a compimento i progetti in essere a quella data, oltreché rispondere a nuovi bandi.

FONTI FINANZIAMENTO

Tra le fonti di finanziamento dell'anno 2024 si ripropongono le entrate correnti provenienti da amministrazioni locali oltre alle entrate proprie, come ampiamente descritte nelle annualità 2022_2023, il cui importo totale, del tutto previsionale, ammonta a €642.682,00.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale saranno previste eventuali assegnazioni in risposta a bandi di riferimento.